

Incontri cresima per la prima media

Martedì 16 e mercoledì 17 incontro dei ragazzi di prima media in preparazione alla Cresima

Chiusura chiesa sant'Andrea

Nella prossima settimana inizieranno i lavori di apertura del cantiere per l'intervento di consolidamento sismico delle volte della chiesa. La programmazione prevede la conclusione del cantiere per settembre 2024. Fino ad allora non sarà possibile l'utilizzo della chiesa e questo ha portato la necessità di trovare altra soluzione per permettere alla comunità del centro di avere un luogo dove ritrovarsi per la preghiera.

In centro è presenta un'altra chiesa, di proprietà del comune, essa prevede già un proprio utilizzo calendarizzato da tempo per attività della collettività che non ne permette l'uso nell'immediato; sarà possibile il suo utilizzo in luglio e agosto e le due ultime settimane di settembre.

Pertanto, in assenza di altri luoghi, la decisione è stata quella di adibire provvisoriamente a tal fine la parte bassa dell'ex teatro ormai in disuso e che sarà adattato, come riusciremo, come luogo sostitutivo della chiesa, con ingresso dagli spazi esterni dell'oratorio.

Riguardo i funerali il comune ha concesso l'utilizzo della chiesa del cimitero. Per rosari, battesimi e matrimoni occorrerà far riferimento alle altre chiese delle frazioni.

Per la preghiera personale lo spazio sarà aperto alla mattina dalle 7.30 alle 12.30. Riaprirà poi per la preghiera serale in occasione della messa feriale.

Questi mesi chiederanno a tutti una certa dote di pazienza e capacità di adattamento e spero di incontrare la comprensione di tutti. Occorrerà rimanere informati e informare anche la gente che conosciamo, sicuramente con il tempo arriveranno possibile novità o aggiustamenti al tutto.

I VENERDI' CULTURALI A COGRUZZO

Venerdì 19 Aprile 2024

ore 21.00 presso

Circolo ANSPI "Don Urbano Bellini" di Cogruzzo



in collaborazione con

Gruppo Fotografico Prisma

Immagini e contaminazioni

Incontri per navigare fra immagini, scienza, musica, letteratura che contaminandosi generano espressioni d'arte ed emozioni.

ROSANNA BANDIERI

una "Pianzana di Montagna"

**Bollettino settimanale
14 aprile 2024**



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

DOMENICA 14 aprile Castelnuovo	Ore 8:00 Eucaristia Def.to Lanfredi Alfredo Ore 11:00 Eucaristia
Cogruzzo	-----
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia Def.to Dall'Aglio Luigi
LUNEDI' 15 aprile Castelnuovo	Ore 10:00 Eucaristia
MARTEDI' 16 aprile Castelnuovo	Ore 19:00 Eucaristia
MERCOLEDI' 17 aprile Castelnuovo	Ore 19:00 Eucaristia
GIOVEDI' 18 aprile Castelnuovo	Ore 18:00 Adorazione Ore 19:00 Eucaristia
VENERDI' 19 aprile Castelnuovo	Ore 19:00 Eucaristia
SABATO 20 aprile Castelnuovo	Ore 17:00 Battesimo di Torcoli Azzurra
San Savino	Ore 19:00 Eucaristia
DOMENICA 21 aprile Castelnuovo	Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia Def.ti Cantarelli Giacomo e Fortunato e familiari defunti; anniversario di matrimonio di Ferroni Angelo e Mara
Meletole	-----

Confessioni

In chiesa a Castelnuovo il SABATO dalle 15.30 alle 16.30; il LUNEDI dalle 10.30 alle 11.30; negli altri giorni al termine della messa; in ogni caso è sempre possibile contattare il parroco per accordarsi.

LITURGIA domenica 14 APRILE:

Dagli Atti degli Apostoli 3, 13-15.17-19 In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati». **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 4

R/. Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo 2, 1-5a Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo. Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto. **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Luca 24, 35-48 In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si

compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni». **Parola del Signore.**

ACCOGLIAMO LA PAROLA: Sono io, in persona! Toccatemi e guardate. Anche noi, ogni domenica, siamo chiamati a incontrare il Signore Crocifisso e risorto. Nell'eucaristia è presente lui in persona, come Parola e Pane: ci invita a guardarlo e riconoscerlo, toccarlo e mangiarlo, per vivere di lui e come lui.

Il testo si apre riportando la conclusione dell'episodio dei due discepoli di Emmaus che, incontrato Gesù e riconosciuto come Risorto dopo che aveva spezzato il pane e spiegato le Scritture, ritornano a Gerusalemme dove trovano riuniti i Dodici e gli altri che erano con loro. Luca suggerisce che è la comunità il luogo dove si conosce e celebra la resurrezione, ma se i due di Emmaus sono solo destinatari e ascoltatori di questo annuncio, essi possono riunirsi al gruppo mediante il racconto di ciò che hanno vissuto.

Come ogni comunità cristiana, anche quella dei Dodici unisce fede e dubbio, gioia pasquale e non fede. Addirittura Luca scrive che per la gioia non credevano. Non basta neppure che Gesù sia visto, ascoltato, toccato e che mangi davanti a loro perché i discepoli giungano alla fede: occorre ancora l'apertura della loro mente all'intelligenza delle Scritture.

Il Risorto non si fa riconoscere dal volto, ma dalle mani e dai piedi che portano i segni dei chiodi. Il Risorto mostra la carne umana ferita. In Cristo, Dio ha fatto esperienza dell'uomo nella sofferenza fino alla morte e alla morte di croce. Ormai il Cristo va toccato, va cercato a tastoni nella carne umana posta sotto il segno molteplice e multiforme del male, della sofferenza, dell'essere vittima. Il volto del risorto va ormai riconosciuto nei volti dei tanti poveri, oppressi, perseguitati, sofferenti e vittime della storia.

Ecco il paradosso che il vangelo odierno chiede al credente: confessare il Risorto, credere il Dio che salva, il Dio della vita, mentre vediamo e tocchiamo la carne sofferente, piagata e umiliata dell'uomo. Anche la fede, a quel punto, è ricerca a tastoni, e l'esperienza pasquale non è luce abbagliante che sconfigge le tenebre, ma spiraglio luminoso in un continuum di oscurità, è esperienza di tenebra che non riesce a sconfiggere la luce, è alternanza di luce e tenebra. A quel punto, la fede è domanda più che risposta, non è arrogante certezza, ma ricerca umile.

Don Paolo

